



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "OSPEDALE UNICO DI CUNEO - NECESSARIA UNA RIVALUTAZIONE DELLA SCELTA DELLA SEDE, MANTENENDO L'ATTUALE COLLOCAZIONE NELLA SEDE DEL S.CROCE" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO "CUNEO PER I BENI COMUNI" –

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO CHE

finalmente in data 12 Gennaio 2026, è stata pubblicata la deliberazione assunta da parte del TAR di Torino dopo la discussione di merito avvenuta il 23 Ottobre 2025 a seguito del rigetto in data 23 Gennaio 2025 dell'istanza cautelare presentata da Inc. Spa contro la decisione della Regione Piemonte di rigettare la proposta di Partenariato Pubblico Privato, presentata dalla stessa Società in quanto non ritenuta conveniente sotto il profilo dei costi rispetto ad un appalto tradizionale. Preso atto della pubblicazione da parte del TAR delle motivazioni della sentenza emessa in Ottobre (peraltro già nota ampiamente nel merito), la Sindaca ha subito dichiarato con soddisfazione: "La notizia odierna della sentenza del TAR sul ricorso della «Inc spa» rispetto alla bocciatura del progetto contenuto nella proposta di Partenariato pubblico privato mette chiarezza e punti fermi nel percorso verso l'ospedale hub di territorio a Confreria. La sentenza dà legittimità al lavoro che, come da impegni presi dal commissario Tranchida, si è continuato a fare per arrivare a predisporre la gara".

Tuttavia è verosimile che in presenza di una sentenza di primo grado sfavorevole alla Società proponente, la stessa valuterà con attenzione un'ulteriore iniziativa, presentando un ricorso al Consiglio di Stato e bloccando così la pubblicazione del Bando di gara per l'assegnazione della stesura del progetto, indispensabile per ottenere i finanziamenti dell'INAIL, individuato nel frattempo come fonte di finanziamento per la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero di Cuneo (per un importo di Euro 410.000.000 assieme ad altri 8 Ospedali per un importo totale di Euro 2.389.903.618 (come da bozza di Piano Regionale e salvo modifiche apportate nel testo approvato in Aula prima di Natale). E già questo dato solleva qualche dubbio sui tempi del finanziamento. E ancora più seri dubbi solleva la disponibilità dei finanziamenti regionali (necessari per la progettazione) considerate le difficoltà di bilancio della Regione sempre in grande sofferenza, tanto da dover ricorrere per far quadrare i conti ed evitare il Commissariamento ad un incredibile e verosimilmente illecito taglio degli emolumenti dovuti per 800.000 ore di straordinario, svolto dagli operatori sanitari anche in condizioni di criticità per il sistema sanitario.

SOTTOLINEATO CHE

con queste ultime vicende amministrative l'iter per la realizzazione dell'Ospedale Unico riparte "DA CAPO" a otto anni dall'inizio (quando venne istituita la "Commissione Consigliare Speciale" per decidere la validità dell'opzione dell'Ospedale in un'unica sede), a 5 anni dalla scelta da parte del Comune della nuova localizzazione a Confreria e a 20 anni dalla prima iniziativa da parte della Direzione dell'Ospedale e dei primi studi realizzati su tale ipotesi, mentre è prevedibile (come evidenziato già in precedenti OdG) che per portare a termine l'opera e gli interventi sulla rete stradale di accesso (tralasciando i vincoli paesaggistici pendenti sul sito, che sicuramente verranno sollevati e la necessità di realizzare espropri delle proprietà private ancora esistenti su una piccola parte del territorio interessato) occorreranno altri 8-10 anni.

SOTTOLINEATO CHE

"fin dal momento dell'approvazione della deliberazione sull'indicazione della sede (Gennaio 2021) alcuni Consiglieri avevano assunto una posizione di netta contrarietà alla scelta sostenuta dalla maggioranza e approvata anche da alcuni Gruppi dell'opposizione della destra politica, individuando nelle problematiche relative agli alti costi dell'opera e ai lunghi tempi di realizzazione (oltre che a ragioni di ordine urbanistico, sociale e ambientale) forti elementi di criticità e indicando invece come preferibile un intervento di riqualificazione e modesto ampliamento dell'attuale struttura del S.Croce a costi dimezzati e di più rapida realizzazione".

RILEVATO CHE

questa lunga fase di transizione non ha impedito tuttavia al nostro Ospedale di raggiungere risultati di eccellenza grazie allo spirito di appartenenza, all'impegno costante e alla professionalità degli

operatori sanitari di ogni livello e agli importanti interventi di ammodernamento tecnologico e di riqualificazione strutturale, realizzati dalla Direzione generale, supportata dalla Fondazione Ospedale Cuneo; e proprio l'entità degli interventi realizzati e programmati con particolare rilevanza nella sede centrale del S.Croce rende poco comprensibile la prospettiva di un suo abbandono, che sarebbe anche gravato da alti costi di demolizione;

Tutto ciò considerato e nella certezza che se fosse stata accolta la indicazione della sede centrale una buona parte dell'intervento sarebbe già stato realizzato,

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

a rivedere la scelta della sede del nuovo Ospedale Unico a Confreria e ad esprimere una chiara opzione per la riqualificazione con ampliamento dell'attuale sede del S. Croce, chiedendo alla Regione di ripristinare la richiesta di finanziamento attraverso il ricorso ai fondi ministeriali ex-Art. 20 e di utilizzare i 33,8 milioni dei fondi ministeriali già stanziati per interventi antisismici e antincendio.